

IL PROGETTO. Realizzata nell'ex convento del Carmine una pinacoteca comunale per ospitare i lavori di grandi artisti del 900 del panorama siciliano e nazionale

Le opere d'arte riscaldano il cuore dell'Isola

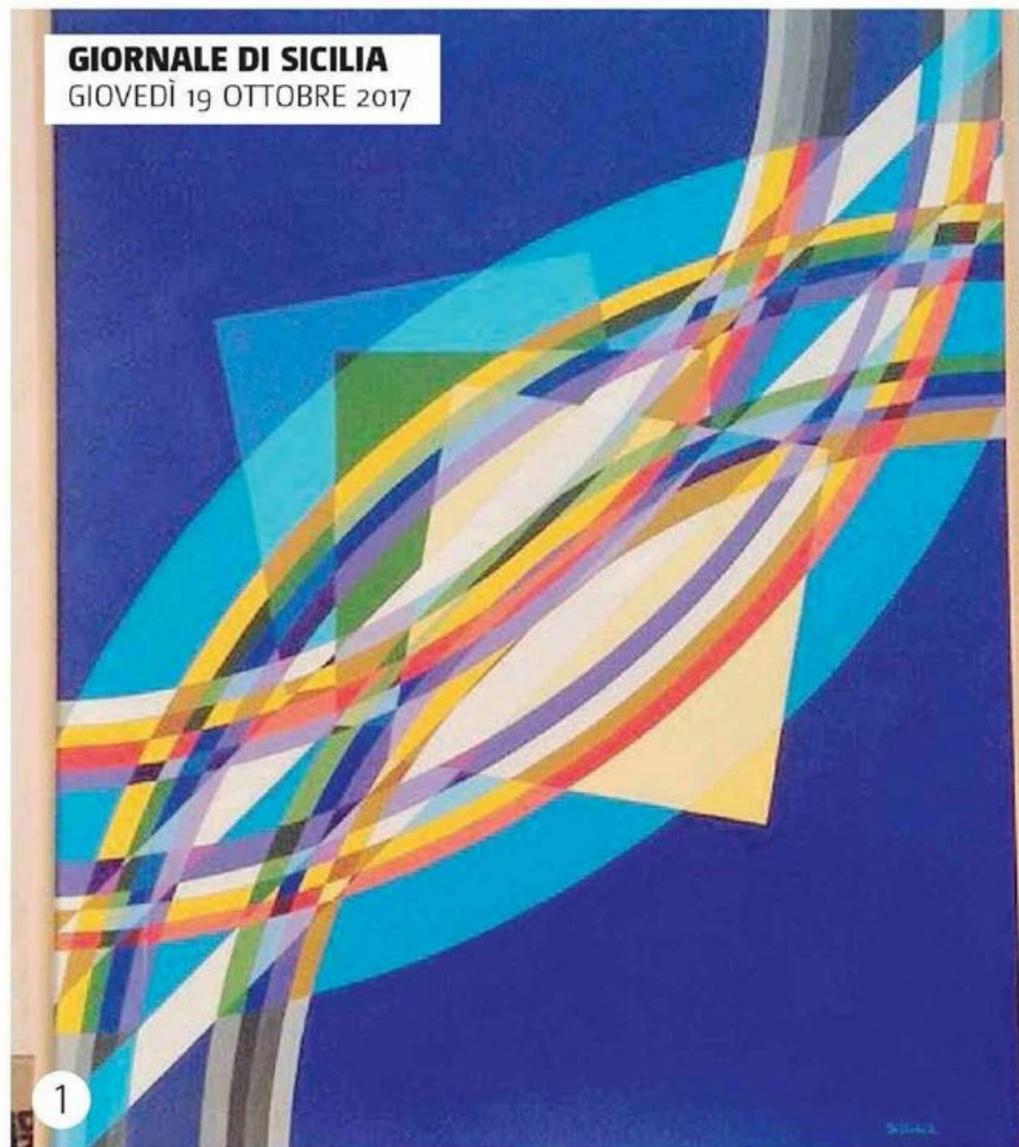
Il sindaco: «Troina diventa un centro d'attrazione». Acquisito un Tiziano, donate tele e sculture contemporanee

Presenti opere di Enzo Migneco, Cesare Di Narda, Filippo Scimeca e Armando Tantillo. Ma anche sculture donate da Paolo Guccione e Salvo Monica e una creazione di Domenico Di Filippo

Cristina Puglisi

TROINA

È una scommessa e sicuramente un investimento per nulla scontato l'operazione del Comune di Troina che aspira a diventare «polo d'attrazione per l'arte contemporanea». Una scommessa perché Troina, nell'ennese, soffre, come tutto il centro Sicilia, di un isolamento viario importante. Ma nonostante le difficoltà, innegabili, negli ultimi anni la città ha investito con mostre importanti fra cui quella che ha come punta di diamante il dipinto «Ritratto di Paolo III Farnese» attribuito a Tiziano Vecellio, in esposizione alla Torre Capitanica da luglio dello scorso anno e, recentemente, acquistato dal Comune, per 50 mila euro, dagli eredi di Ugo Miano, pittore di origine troinese. Un figlio del Centro Sicilia che ha dovuto abbandonare la sua terra diventando, poi, famoso nel mondo grazie alla sua arte, ma che con Troina ha mantenuto un legame forte. Oggi la sua famiglia ha rafforzato la linea d'amore cedendo il quadro al Comune. «È un motivo di orgoglio per Troina essere l'unica città a sud di Napoli a possedere un'opera di Tiziano. Sarà



1 Uno dei dipinti di Filippo Scimeca donati al comune di Troina 2 Il ritratto di Paolo III Farnese attribuito a Tiziano Vecellio esposto alla Torre Capitanica

nostro compito valorizzarla al meglio all'interno della nuova Pinacoteca civica», dice il sindaco Fabio Venezia, parlando della Pinacoteca civica d'arte moderna che, ultimati i lavori di restauro nascerà nei locali dell'ex

Convento del Carmine. «Siamo convinti - continua - che la cultura e la valorizzazione dei beni culturali, soprattutto per realtà ricche di storia come Troina, possano costituire un modello di sviluppo alternativo che



crea ricchezza e occupazione».

Alla costituzione della Pinacoteca sta lavorando il direttore scientifico Paolo Giansiracusa, critico d'arte e docente ordinario di Storia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Catania,

con il comitato scientifico composto dai professori Stefano Puglisi, Rocco Froiio e Giancarlo Germanà. La Pinacoteca si sta realizzando e le opere iniziano ad arrivare, alcune in dotazione temporanea altre in dotazione

permanente. Dipinti, sculture e disegni di artisti del panorama isolano e nazionale del Novecento.

Fra questi dipinti di Enzo Migneco, in arte Togo, pittore messinese apprezzato a livello internazionale per l'espressione mediterranea dei suoi dipinti, di Cesare Di Narda, esponente della pittura colta italiana del post modernismo, di Filippo Scimeca, pittore e scultore tra i massimi esponenti delle nuove tendenze dell'astrazione pittorica e di Armando Tantillo, narratore della Sicilia del mito e dell'armonia del creato. E poi due sculture donate da Paolo Guccione e Salvo Monica, insieme a un'opera di Domenico Di Filippo, fondatore in Germania dell'astrattismo magico e alla scultura in ferro di Alberto Baumann. A queste opere vanno aggiunte quelle di Girolamo Ciulla, Guido Cannizzo e Teresa Matraxia.

«Al di là della raccolta delle opere in donazione - spiega il professore Paolo Giansiracusa - l'elemento portante della Galleria d'Arte Contemporanea di Troina, che si configura come Museo degli Artisti del Novecento, sarà la documentazione storico-artistica, edita e non, degli autori e delle loro vite d'arte. Troina sarà un luogo di studio e di ricerca per gli studiosi d'arte contemporanea e gli studenti universitari. Attraverso il monitoraggio delle opere, se ne consentirà la conservazione e saranno inoltre presenti un laboratorio di restauro, spazi multimediali e un'aula congressuale». (*CPU*)